



AD

AURELIA FOSCOLO.

Quando tra i pianti e i gemiti
Della colpevol Sara
Spandi pentita e supplice
Quella dolcezza amara,
Che nel destar la lagrima
Molce, e conforta il cor;

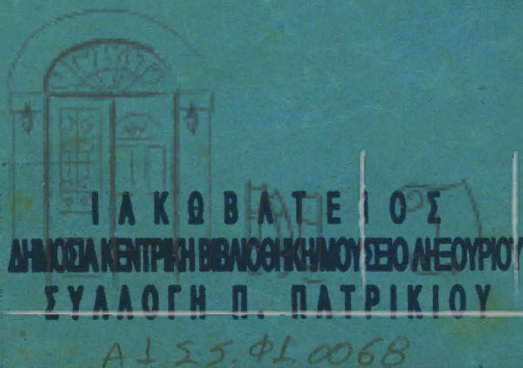
O quando di Lucrezia
L' accesa fantasia
Ti svolge mondi incogniti
Di vergin poesia,
E ti consacra martire
Del verso e dell' amor;

Zante 17/29 Ottobre 1874.

Dimmi, qual foco etereo
Sul volto tuo sfavilla?
Qual genio mai nascondesi
Entro la tua pupilla,
Sì che rapita l' anima
Schiava ti cade al piè?

Ma che mai chiedo immemore
Del nome tuo celeste?
Certo quel raggio insolito,
Che ti circonda, e veste,
È d' UGO il divo spirito
Sceso dal ciel per te.

TIPOGRAFIA PARNASSO.



ΙΑΚΩΒΑΤΕΙΟΣ
ΔΗΜΟΣΙΑ ΚΕΝΤΡΙΚΗ ΒΙΒΛΙΟΘΗΚΗ
ΜΟΥΣΕΙΟ ΑΘΕΟΥΡΙΟΥ